

DELLA LOMBARDIA VENETA. 481

quindè, indi nel seguente giorno a *Venezia*.
E di qui fu, che rese tosto le Fortezze tutte della Città e gli altri luoghi ancora del Veronese Distretto, niente rimase che alla Repubblica non fosse soggetto, siccome appunto presentemente per somma sua felicità si ritrova.

§. VI.

IL VICENTINO.

Il Territorio Vicentino, che uguaglia in ampiezza il Veronese confina col *Trentino* a Tramontana; col *Trivigiano* e *Padovano* verso Levante, e Mezzodì; e a Libeccio col *Veronese*. Questa Provincia, che stendesi in lunghezza miglia 40, e in larghezza 30, è al pari delle precedenti feconda e deliziosa, e forse le supera. Fertilissime e grasse sono le sue campagne, e amenissime le sue colline; e queste e quelle oltre alle biade in grandissima copia, producono in ogni parte squisitissime uve, delle quali si fanno i celebri vini Vicentini, dolci, aspri, piccanti e d'altreforti, e tutti ottimi, che poi si portano alla Dominante, e per tutto lo Stato. Superbi Palagj architettati per lo più dal famoso *Andrea Palladio* adornano i suoi ricchi e popolati Villaggi; appartenendo la maggior parte a' Nobili della Città. Il *Rerone*, chiamato da *Eliano Eretenus*, il *Bacchi-*